

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO «G.FALCONE»

Progetto “Lingua e cultura Siciliana” - Quarta annualità

N. progetti da attivare	Titolo e Obiettivi (Breve descrizione)	Tipologia (v. Manifestazione d'interesse)
Progetto n.1	<i>"Voci di Fede, Suoni di Sicilia"</i> Obiettivi formativi: 1. <u>Conoscere e valorizzare il patrimonio orale religioso siciliano</u>: preghiere, giaculatorie, novene, canti della Settimana Santa; 2. <u>Sviluppare competenze interdisciplinari</u>: comunicazione, musica, arte, storytelling; 3. <u>Stimolare curiosità e senso di appartenenza alla cultura siciliana</u>, attraverso l'interazione con comunità e familiari; 4. <u>Potenziare abilità digitali e creative</u>: registrazione video, uso di Canva/Power Point, comunicazione multimediale. Contenuti: 1. <u>Preghiere tradizionali</u> (es. per le ricorrenze dei santi, della Madonna, feste locali): raccolte orali da familiari e conoscenti; 2. <u>Canti religiosi</u>: Novene e canti della Settimana Santa Attività: Il progetto coinvolge gli alunni in un vero e proprio viaggio nella memoria e nella tradizione religiosa siciliana. Gli studenti, sia della scuola primaria che secondaria, saranno invitati a intervistare nonni, genitori, zii, vicini di casa, raccogliendo preghiere, formule religiose e canti tramandati oralmente. Le registrazioni saranno trascritte e tradotte, valorizzando il dialetto e le varianti locali. Parallelamente, i docenti di musica e strumento guideranno gli alunni alla scoperta dei canti religiosi della tradizione, come quelli della novena o della Settimana Santa. I brani saranno ascoltati, spiegati e suonati insieme, con momenti di laboratorio musicale e piccole performance. Con l'aiuto dei docenti di arte, le preghiere raccolte verranno trasformate in cartelloni illustrati o presentazioni su Canva/Power Point, arricchite da simboli religiosi e immagini ispirate all'iconografia popolare siciliana. Infine, verrà realizzato un video finale che documenterà l'intero percorso: dalle interviste ai	Preghiere e canti religiosi

canti suonati, fino alla presentazione dei lavori artistici. Il video potrà essere condiviso sulla piattaforma scolastica e potrà diventare una risorsa viva per riscoprire l'identità religiosa e culturale della nostra terra.

Strumenti:

- Audioregistratori / smartphone per interviste
- Strumenti musicali tradizionali (violino, chitarra, pianoforte, flauto)
- PC/tablet con Canva o Power Point: per realizzazione di poster e presentazioni
- Software di editing
- Cartelloni e materiali creativi: stoffa, carta, colori
- Aula magna per la restituzione finale

Fasi di realizzazione (Ottobre/Dicembre):

1. Avvio – Presentazione del progetto, spiegazione della raccolta orale
2. Campagna interviste – Gli alunni vanno sul territorio, intervistano e raccolgono testi
3. Laboratori codifica – Individuazione spartiti, testi, melodie e traduzione
4. Produzione visuale – Creazione di poster/slide in stile identitario siciliano
5. Realizzazione video – Mix di interviste e performance, con introduzione e sottotitoli
6. Evento conclusivo – Presentazione alla comunità, discussione sulle radici culturali

Importanza del progetto:

Il progetto valorizza il ricco patrimonio religioso siciliano attraverso la raccolta di preghiere, canti tradizionali, novene e orazioni popolari, come la “Salve Regina del Carmelo” o i canti della Settimana Santa. Sarà approfondito anche il legame tra musica e identità locale.

In un’ottica interdisciplinare e collaborativa, i docenti di musica, arte, lettere e religione guideranno gli alunni – insieme alle famiglie – in un percorso che intreccia memoria, creatività e partecipazione attiva.

Il progetto porterà alla:

- realizzazione di un video-documentario con interviste e canti eseguiti dagli studenti;
- creazione di cartelloni e presentazioni digitali con testi in dialetto e italiano;
- presentazione finale pubblica per condividere con la comunità scolastica il lavoro svolto.

Un’esperienza che unisce tradizione e innovazione, facendo vivere la cultura siciliana con occhi e voci nuove.

Progetto n.2	<i>"Riti di mare: arti e tradizioni del patrimonio immateriale"</i> Obiettivi formativi: 1. Far conoscere e valorizzare – anche nella sua dimensione teatrale – la tradizione popolare della pantomima “U pisci a mari”, rito propiziatorio secolare legato alla pesca del pesce spada (https://www.lasiciliainrete.it/directory-tangibili/listing/pantomima-u-pisci-a-mari/); 2. Comprendere l'importanza storica e artigianale del Cantiere Rodolico – Bene Comune e Patrimonio Collettivo –, custode di memoria e mestieri navali da cinque generazioni (https://www.mastridascia.it/) 3. Stimolare competenze trasversali: ricerca storica, espressione artistica, lavoro di gruppo, contatto con il territorio e la sua identità peculiare. Contenuti: 1. “U pisci a mari”: significato, personaggi (rais, pescatori, pesce), ritualità e formule dialettali, contesti storici 2. Cantiere Rodolico: tecniche, strumenti tradizionali, testimonianze dei maestri d’ascia, valore culturale e riconoscimenti (Patrimonio Umano Vivente) Attività: • Introduzione in classe: proiezione di video/foto, lettura di articoli e discussione sul significato culturale della manifestazione “U pisci a mari” e del cantiere. • Visita guidata al cantiere Rodolico: osservazione del lavoro artigianale, incontro con i maestri d’ascia e breve dimostrazione pratica. • Raccolta di testimonianze: interviste a familiari o abitanti su ricordi e percezioni de “U pisci a mari”. • Estemporanea di pittura al cantiere: all’aperto, gli alunni scelgono un momento (laboratorio, barca, figura del rais o del pesce) da raffigurare sotto la guida dell’insegnante di arte. • Restituzione e mostra: organizzazione di un’esposizione delle tele realizzate all’interno della scuola o durante un evento pubblico. Strumenti: • Materiali artistici: tele/cartoncini, colori acrilici o acquerelli, pennelli • Supporti multimediali: smartphone o tablet per registrare interviste e documentare la visita	Descrizioni ambientali e di tradizioni locali
--------------------------------	--	--

- Coinvolgimento: collaborazione con i maestri Rodolico, insegnanti di arte e storia, famiglie
- Spazi: area del cantiere per la pittura *en plein air*, aula per allestimenti

Fasi di realizzazione (Marzo/Maggio):

1. Introduzione e preparazione in aula

- Presentazione del progetto agli studenti: significato, obiettivi, luoghi coinvolti.
- Visione guidata di immagini e video su “U pisci a mari” e il Cantiere Rodolico.
- Riflessione in classe su cosa rappresentano un *rito*, una *tradizione* e un *patrimonio immateriale*.
- Attività introduttive interdisciplinari (storia, geografia, arte, religione).

2. Visita al territorio

- Uscita didattica ad Aci Trezza e visita guidata al Cantiere Rodolico: osservazione diretta delle barche, degli strumenti, del lavoro dei maestri d’ascia.
- Incontro con uno o più rappresentanti della comunità locale (es. pescatori, attori della pantomima, membri della Pro Loco).
- Raccolta di testimonianze orali (audio/video) e appunti per la fase creativa.

3. Laboratori tematici in classe

- Storia e identità: approfondimento sul valore culturale del rito “U pisci a mari” come espressione di identità territoriale e patrimonio immateriale.
- Educazione all’immagine: analisi di fotografie, quadri e simboli legati al mare, al mito, al lavoro artigianale.
- Preparazione alla pittura: brainstorming e bozzetti guidati dall’insegnante di arte.

4. Estemporanea di pittura al cantiere

- Giornata dedicata alla pittura *en plein air* negli spazi esterni del Cantiere Rodolico.
- Gli alunni, con materiali forniti dalla scuola, realizzeranno opere ispirate al rito del pesce a mare, alle barche, ai volti e agli oggetti della tradizione.
- I lavori potranno essere figurativi, simbolici o astratti, sotto la guida dell’insegnante di arte.

5. Restituzione finale e mostra

- Organizzazione di una mostra a scuola o in uno spazio pubblico (es. aula magna, biblioteca comunale, cortile del cantiere).
- Esposizione dei dipinti con titoli, descrizioni e brevi riflessioni scritte dai ragazzi.
- Proiezione di un **video documentario** con foto, momenti del laboratorio e brevi interviste.

	Importanza del progetto: Attività fondamentale per educare i giovani al valore del territorio e alla ricchezza del patrimonio immateriale, trasformando la conoscenza in esperienza viva. Coinvolgendoli direttamente nei riti, nei mestieri e nelle narrazioni locali, gli studenti diventano custodi attivi della memoria e protagonisti della sua trasmissione.	
Progetto n.3	"Miti a Mare: voci, volti e leggende delle Aci" Obiettivi formativi • Conoscere e valorizzare il mito di Aci, Galatea e Polifemo come parte fondamentale del patrimonio immateriale del territorio. • Sviluppare consapevolezza dell'importanza della narrazione orale e del dialetto come strumenti di trasmissione culturale. • Favorire la partecipazione attiva degli studenti attraverso linguaggi espressivi diversi: narrazione, musica, arte e scrittura creativa. • Promuovere l'identità territoriale e il senso di appartenenza tramite un'esperienza interdisciplinare, coinvolgendo docenti, esperti e comunità. Contenuti • Il mito di Aci, Galatea e Polifemo: testi, versioni (Ovidio, Teocrito e moderni), simbologie. • La tradizione orale siciliana: il ruolo del cantastorie, il dialetto e la cultura popolare. • Il paesaggio delle 9 Aci come luogo mitico e identitario. • Tecniche di pittura e creazione artistica ispirate ai miti e al territorio. Attività 1. Introduzione narrativa e culturale • Lezione introduttiva con letture e analisi del mito e della sua importanza culturale. • Discussione sul rapporto tra mito, territorio e identità. 2. Incontro con il cantastorie (ad es. Alfio Patti) • Spettacolo dal vivo di cuntù e canto in dialetto siciliano rivolto agli studenti di scuola primaria e secondaria. • Dialogo con i ragazzi per approfondire il significato del mito e della tradizione orale.	Descrizioni ambientali e di tradizioni locali

- Attività di riflessione, scrittura o disegno ispirate alla narrazione.
3. Laboratori creativi interdisciplinari
 - Laboratorio di scrittura e di rielaborazione personale del racconto.
 - Laboratorio artistico di preparazione all'estemporanea: bozzetti e studi sul mito e il paesaggio.
 4. Estemporanea di pittura *en plein air*
 - Realizzazione di opere pittoriche in esterno, in luoghi simbolici di Aci Trezza.
 - Restituzione visiva del mito e del territorio sotto la guida dell'insegnante di arte.
 5. Visita ad Aci Trezza e alla sede della Pro Loco
 - Passeggiata guidata tra i luoghi simbolici del mito: i Faraglioni, il lungomare, l'area marina protetta.
 - Visita alla sede della Pro Loco di Aci Trezza per osservare i murales di street art dedicati a Polifemo, Aci e Galatea.
 - Riflessione sul rapporto tra arte urbana e narrazione mitologica nel contesto locale.
 6. Restituzione finale
 - Mostra delle opere pittoriche e dei lavori scritti.
 - Eventuale performance teatrale o musicale ispirata al mito.
 - Proiezione del video-documentario con i momenti salienti del progetto e dell'incontro con il cantastorie.

Strumenti

- Materiali per pittura (tele, pennelli, colori, cavalletti).
- Supporti digitali per registrazione audio e video.
- Testi e fonti mitologiche, anche in versione digitale.
- Spazi per lo spettacolo del cantastorie (aula magna o spazio esterno).
- Collaborazione con il cantastorie e realtà culturali locali.
- Strumenti digitali per la realizzazione di presentazioni multimediali (es. Canva).

Importanza del progetto:

Questo percorso educativo permette agli studenti di vivere il mito di Aci e Galatea in modo diretto e coinvolgente, attraverso la voce autentica della

	tradizione orale rappresentata dal cantastorie Alfio Patti e la creatività artistica. Si costruisce così un legame profondo con il territorio, rafforzando la conoscenza, la tutela e la trasmissione di un patrimonio immateriale prezioso e radicato nella cultura siciliana.	
--	--	--